

La Asl 2: «Aree Covid pronte se necessario»

Luisa Barberis / SAVONA

«Se sarà necessario siamo pronti a riaprire le aree Covid negli ospedali di Albenga e Savona». Come un'onda che monta, anche il virus sta rialzando la testa nonostante il caldo soffocante dell'estate Savonese, tanto che l'Asl è già pronta per attivare il piano d'emergenza, nel caso in cui ce ne fosse bisogno. A differenza delle varianti degli anni scorsi, Omicron 5 si mostra resistente alle alte temperature, si manifesta in alcuni casi con febbre alta ed altri sintomi, soprattutto è molto contagiosa. Dati. Il quadro emerge dai freddi numeri: sabato sono stati registrati 215 nuovi positivi in provincia per un totale di 2.133 persone isolate nel solo Savonese. In Liguria i nuovi positivi erano 1.637 e oltre 17 mila chiusi in casa in sorveglianza. Ieri sono stati evidenziati 218 casi e 2.220 isolati in provincia, 1.516 positivi e 18.433 in regione. Una situazione che tuttavia è molto difficile da fotografare, visto che al conto va aggiunto il cosiddetto "sommerso": solo una parte dei contagiati si segnala al medico di famiglia e all'Asl, altri gestiscono il virus con i tamponi fai da te e isolandosi in casa. Di conseguenza il numero dei positivi è certamente superiore a quello che emerge dai dati.

Queste persone, però, non gravano sugli ospedali, dove in questo momento sono puntati i riflettori per via di un aumento dei ricoveri. Lo scorso 27 giugno negli ospedali savonesi c'erano 25 ricoverati, sabato erano già 38 (uno in terapia intensiva), poi scesi a quota 35 per via delle dimissioni del fine settimana. In un mese i dati sono duplicati: lo scorso 3 giugno nel Savonese c'erano 1.174 positivi in sorveglianza. Tuttavia già allora il numero dei pazienti in ospedale era a quota 34.

IL DIRETTORE DELLA ASL

«Ormai ci stiamo attestando sui 40 posti letto Covid occupati – spiega il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli – Tuttavia solo una minima parte dei pazienti viene ricoverata per conseguenze dirette del virus, in gran parte si tratta di persone che entrano in ospedale per altre patologie o traumi e risultano positive in seguito al consueto tampone di routine. Oggi la maggior concentrazione di ricoverati è nel reparto di Malattie Infettive di Savona con una ventina di pazienti, gli altri sono tra Albenga e Pietra. Siamo pronti a riaprire altre aree Covid, coinvolgendo con priorità Albenga, poi Savona. Al momento la pressione è sotto controllo e non giustifica la riapertura di nuove aree» spiega Prioli. —